

BASSA ROMAGNA

A PAGINA 20

La Regione 'benedice' il Patto strategico per lo sviluppo



«E' possibile coniugare lo sviluppo con l'ambiente e l'innovazione»

Sottoscritto ieri in Rocca il Patto strategico per la Bassa Romagna

LUCA PIOVACCARI

«Il nostro territorio è in grado di attrarre investimenti ma anche capitale umano»

ATTRATTIVITÀ, sostenibilità, innovazione: sono i 3 temi principali su cui si basa il Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna, firmato ieri in Rocca a Lugo alla presenza di Stefano Bonaccini, presidente della Regione. Il Patto è stato sottoscritto dai sindaci dei 9 Comuni dell'Unione, dai rappresentanti del Tavolo dell'imprenditoria e delle organizzazioni sindacali della Bassa Romagna, dagli ordini e collegi professionali della provincia di Ravenna e dagli istituti scolastici superiori del territorio. Il Patto per lo sviluppo, spiega Luca Piovaccari, presidente dell'Unione dei Comuni, «è il documento che definisce le azioni prioritarie e gli obiettivi da realizzare per fare della Bassa Romagna un territorio più forte e unito. Nel documento abbiamo cercato di costruire un'idea di Bassa Romagna come un territorio in grado di rappresentare le proprie eccellenze in modo compatto anche fuori dai propri confini. Il nostro è un luogo in grado di attrarre in-

vestimenti, ma anche capitale umano, e che porta avanti un'idea di sviluppo compatibile con l'ambiente, senza dimenticare l'importanza della coesione sociale e dell'innovazione. Su ogni tema sono stati individuati obiettivi da sviluppare nei vari settori, quali welfare, lavoro, sviluppo economico, scuola, cultura, ambiente, sicurezza, trasparenza nella pubblica amministrazione, agenda digitale e tanto altro. Si tratta di un Patto ambizioso, fatto per l'amore verso il nostro territorio».

Il Patto prevede 10 settori su cui intervenire a breve termine, ovvero nel 2018-2019: del primo si occuperà la Giunta dell'Unione mentre ciascuno degli altri 9 è stato assegnato a un sindaco di uno dei Comuni. La giunta si occuperà del marketing territoriale, che comprende la promozione delle aree produttive. «Intendiamo facilitare - spiega Piovaccari - l'insediamento di nuove strutture produttive sia nelle aree esterne sia nei centri storici. A tal fine, intendiamo contenere i costi dell'insediamento, prevedere incentivi fiscali e altre forme di risparmio, ma anche garantire tempi certi, facilitando le pratiche attraverso il lavoro condiviso degli enti coinvolti. Poi c'è la promozione culturale: puntiamo soprattutto sul

nuovo Festival della Land Art, che coniuga arte e paesaggio, come è stato fatto a Cotignola con l'Arena delle balle di paglia, ma in questo caso viene coinvolto l'intero territorio dell'Unione». Eleonora Proni, sindaco di Bagnacavallo, si occuperà dei servizi alla persona e della riorganizzazione dell'Asp, sulla quale, sottolinea Piovaccari, «stiamo lavorando affinché si unisca con quelle di Ravenna e Faenza». Enea Emiliani, sindaco di S.Agata, si occuperà del settore formativo, tra cui l'alternanza scuola-lavoro. A questo proposito, prosegue Piovaccari, «intendiamo far sì che i rapporti tra scuole e imprenditoria siano sempre più stretti e che le scuole siano in grado di innovarsi per rispondere alle esigenze del territorio, in modo che i giovani non debbano cercare lavoro altrove».

Lorenza Montanari





I sindaci della Bassa Romagna con il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**; a sinistra Luca Piovaccari presidente dell'Unione dei Comuni

